



Anche questo mese ci presentiamo con una ricca “ventata” londinese: uno dei mercati dell’East End, Petticoat Lane Market, uno dei più antichi e grandi, oltre che frequentati, West Smithfield, un giardinetto della City of London, Garden Suburb, uno dei gioielli di Hampstead, Edgware, nella municipalità di Barnet, l’Old Royal Naval College nell’imperiale Greenwich. Ovviamente, sempre presenti i consigli della Crest Schools of English, nonché i nostri, per consentirvi di migliorare l’inglese. Vi invitiamo a farci pervenire proposte e suggerimenti all’indirizzo di posta elettronica newsletter@italiansinlondon.co.uk

- **Mercati**
2-3 Petticoat Lane Market
Notissimo ed antico, uno dei mitici mercati di strada dell’East End.
- **Parchi e giardini**
4-5 West Smithfield
Piccolo nella City of London.
- **Segreti**
6-7 Garden Suburb
Ad Hampstead, uno dei più bei segreti di Londra.
- **Boroughs**
8-9 Barnet (Edgware)
Nella zona settentrionale della metropoli londinese, trovate questo distretto non battuto dal turismo di massa.
- **English**
10 Crests School of English
11 Phrasal verbs e Idioms: “Sleep”
Seguite i consigli di una nota Scuola di lingue ed i nostri!
- **Attrazioni**
12 Old Royal Naval College
Nell’imperiale Greenwich. Un luogo da non perdere assolutamente!
- **Info**
13 Think about
Informazioni sulla newsletter e sul sito web.

Markets	Secrets	Attractions	Boroughs
English	Churches	Italians in London	Parks and gardens
Events	Week-end abroad	Days out	Info



Petticoat Lane Market



Se chiedete in giro, o vi limitate a leggere una delle tante recensioni turistiche dei mercati londinesi, “*Probably the most famous and oldest of all London’s street markets*” o anche “*The largest market in London*” è quanto vi sarà detto in merito a questo mercato. Sebbene esagerate, le definizioni fanno comunque capire che ci troviamo di fronte ad un mercato importante, che pur non presentando il fascino di un altro dei mercati dell’East End, Spitalfields, ha comunque mantenuto un contatto con le sue genuine radici. Ma procediamo con ordine. Al tempo dei Tudor, Middlesex Street si chiamava Hogs Lane e si pensa che i macellai della City avessero il permesso di vendervi i maiali, fuori delle mura della City, anche se altre ipotesi sussistono. La natura rurale del sito mutò, tanto che entro il 1590, delle case sorsero nei pressi delle mura della City. Fu la trasformazione economica della zona, che già nel 1608 appare denominata “Peticote Lane” (Ryther’s map).

Municipalità	Tower Hamlets
Indirizzo	Middlesex St., Wentworth St., Goulston Street Aldgate London E1
Metrop.	Liverpool Street, Aldgate, Aldgate East
Orari	Lunedì-Venerdì 10 - 16,30, Domenica 9 - 14
Merci	Variegate
Perchè	Il fascino dell’East End, con a due passi ben cinque mercati (Spitalfields da non perdere)

Petticoat Lane Market



E' opinione diffusa che il mercato, progenitore dell'attuale, venne fondato da tali Ugonotti, che in gran numero giunsero qui sul finire del XVII secolo per sfuggire alle persecuzioni religiose a cui erano sottoposti in Francia. Cominciarono a vendere "petticoats and lace", sottogonne e merletti, il che sottolinea ancora di più il nome della strada. Qui vi fu la residenza dell'Ambasciatore spagnolo, il che attrasse altri Spagnoli. La grande peste del 1665 fu tremenda per Petticoat Lane, che perse ben il 20% della sua popolazione. Dalla metà del XVIII secolo, vennero create delle manifatture di vestiti. Nel 1846, la morale vittoriana impose un ulteriore cambiamento del nome, per evitare il riferimento all'intimo femminile, la strada divenne Middlesex Street, per sottolineare il confine tra Portsoken Ward, nella City of London e Whitechapel, che coincideva con Lane, anche se la vecchia denominazione continuò ad essere usa-

ta. Un ulteriore flusso immigratorio si ebbe a partire dal 1882, quando giunsero gli Ebrei perseguitati in Polonia e Germania. Chi fosse interessato ad approfondire gli aspetti di vita della comunità ebraica a Petticoat Lane può leggere la novella "Children of the Ghetto" (1892) scritta da Israel Zangwill. Le cappelle ugonotte si trasformarono in sinagoghe ebraiche. Gli Ebrei subentrarono agli Ugonotti nelle lavorazioni e consentirono la sopravvivenza del mercato, che ottenne un riconoscimento ufficiale dal Parlamento solo nel 1936, essendo stato svolto fino a quel momento in maniera irregolare, non essendo stato mai disciplinato. Sebbene i danni subiti dall'East End durante il secondo conflitto mondiale spinsero gli Ebrei a traslocare altrove, il mercato continuò, grazie ad un nuovo flusso immigratorio al principio degli anni '70 del XX secolo, rappresentato da Asiatici, che si concentrarono nella

vicina Brick Lane. Oggi, ci troviamo di fronte ad un mercato che, se non certamente elegante, attrae visitatori da tutto il mondo, in ragione delle oltre 1000 bancarelle presenti, dove potete comprare di tutto. Inoltre, poiché spesso i venditori evitano di esporre i prezzi, questo agevola noi Italiani abili nel negoziare al ribasso! Il mercato si tiene a Wentworth Street (dal lunedì al venerdì), non di sabato (che era il giorno di riposo degli Ebrei) e si espande notevolmente di domenica anche su Middlesex Street (ex Petticoat Lane), Goulston Street e strade adiacenti. Questo è il giorno più affollato. Si parla lo slang Cockney. Oltre a gioielli, giocattoli, tessuti, articoli per la casa e prodotti elettrici, orologi, artigianato, articoli di seconda mano, scarpe, vestiti ed articoli in pelle sono le merci per cui il mercato è rinomato, soprattutto ad Aldgate East. Per concludere, un'avvertenza: attenti alla microdelinquenza,

Parks and Gardens - Parchie giardini

West Smithfield



Nonostante l'esigua estensione, non a caso è detta Square Mile, la City of London ospita più di 150 "City Gardens", che potete individuare consultando la mappa disponibile sia nel formato cartaceo che digitalizzato, che vedete anche nell'immagine proposta. Informazioni ulteriori si trovano nel "City Gardens leaflet". Si tratta di giardini spesso piccoli e nascosti, tranquilli cortili di chiese, parchi e piazzette, che rappresentano il luogo ideale dove fermarsi un attimo nel trambusto e nella frenesia della City. Le autorità sono particolarmente attente alla cura di tali spazi verdi, dove la presenza di alberi, fiori ed animali ha consentito la preservazione di particolari habitat, tanto che nel 2003 venne emanato il "Biodiversity Action Plan". Uno di questi City Gardens

è West Smithfield, a cui si riferisce l'immagine, che presenta un'estensione di 3 acri, nel settore nord-ovest della City. I documenti risalenti ai primi secoli del primo millennio, indicano il luogo come "Smethefeld", come risulta dalla conferma da parte di Enrico II del dono di Enrico I alla attigua Church of St. Bartholomew. Un tal Fitzstephen, che scriveva al tempo di Enrico II, descrisse il sito come "*quidam planus campus re et nomine extra unam portarum*". Come facilmente intuibile, e come abbiamo già ricordato per altre parti di Londra a ridosso dell'attuale centro, nel Medioevo si trattava sostanzialmente di terreni acquitrinosi (come risulta dal racconto di Dugdale sulla Chiesa di San Bartolomeo citata – 1108) fuori delle mura della City. Altre varianti del nome



usate nel tempo furono, ad esempio, “Smethelfelde”, “Smethefeud” (1275), “ Smetheffeld” (1283), “West Smythefelde”, “Weste Smethefeld” (1375), Smoothfield. Smithfield fu sede, sin dal XII secolo, di fiere, come la Bartholomew Fair, mercati, qui infatti si svolgeva un mercato di cavalli e dal 1638 di buoi, spostato a Copenhagen Fields (Islington) nel 1855, visto che ormai lo spazio disponibile era divenuto troppo limitato, duelli ed esecuzioni per quattro secoli di eretici, criminali ed oppositori politici, i quali venivano giustiziati in maniera molto cruenta, basti a titolo di esempio ricordare la misera fine che toccò all’eroe scozzese William Wallace, nel 1305, che fu dapprima trascinato da un cavallo, poi impiccato, tirato e fatto a pezzi. Il patibolo venne trasferito a Tyburn (vedasi articolo dedicato a Tyburn Gallows in una precedente newsletter) nel XV secolo ma Smithfield continuò ad essere sede di esecuzioni di martiri religiosi, (come più di 200 protestanti durante il regno di Mary I, 1553–58).

Municipalità	City of London
Indirizzo	London EC1A
Metrop.	Farringdon, Barbican
Perché	Nella vivissima City of London un tranquillo luogo dove sostare, rilassarsi e pianificare una visita approfondita in tanti luoghi limitrofi interessanti

newsletter@italiansinlondon.co.uk

l’indirizzo a cui scrivere per proporre articoli, notizie, immagini, per inviare suggerimenti, critiche, proposte.

Hampstead Garden Suburb



Anni fa, quando studiavamo nell'UCL - University of London, durante una lezione di inglese, un docente mostrò a noi studenti un breve documentario che verteva su Garden Suburb ad Hampstead. La visione stimolò la curiosità, visto che si trattava di un'area verde, elegante e tranquilla. Il che doveva anche essere logico, visto che, se la mente non ci inganna, il docente raccontò che vi si erano trasferiti gli Ebrei che avevano abbandonato l'East End, distrutto dai bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale, dove, come leggete nell'articolo relativo a Petticoat Lane Market, avevano rinverdito i fasti di tale mercato. La realtà corrispose esattamente all'impressione avuta vedendo il documentario, visto che le caratteristiche suindicate erano davvero presenti. Non avendo allora scattato foto, ci siamo tornati appositamente, in modo da condividere con voi questo segreto londinese. A dire il vero, la storia di questo sito è più complessa di quella a cui abbiamo accennato. Ve la riportiamo in sintesi. Hampstead Garden Suburb è la migliore dimostrazione fatta nel Regno Unito della possibilità di coniugare la soluzione al problema abitativo in un contesto di espansione metropolitana con un'attraente area residenziale. Non a caso, il sito è considerato una pietra miliare nella storia dell'architettura inglese e della pianificazione urbana. La realizzazione di Garden Suburb è legata al nome di Henrietta Barnett, la quale

ebbe l'idea di far costruire un sobborgo residenziale dove fosse possibile far convivere gente di ogni classe e reddito. Era moglie di Cannon Samuel Barnett, vicario di St Judes a Whitechapel. I coniugi Barnett possedevano una casa dove trascorrevano i fine settimana, con un incantevole panorama sull'Health, ma l'apertura della stazione di Golders Green ed i progetti di espansione urbana, mettevano a rischio la zona, che rischiava di essere coperta da anonime case a schiera secondo l'architettura prevalente al tempo. Perciò, Henrietta si attivò affinché la sua idea venisse messa in pratica, in modo da realizzare ad un tempo un esperimento sociale ed architettonico. Dal punto di vista economico-sociale, i ricchi avrebbero dovuto contribuire al pagamento dei fitti dei poveri, dal punto di vista architettonico, le costruzioni sarebbero state realizzate avendo una visione d'insieme, evitando di allineare uniformemente le case ed avendo molta cura nel loro aspetto. In particolare, grande attenzione sarebbe stata dedicata all'estetica, aggregando gli edifici, ma con una densità contenuta, separandoli con giardini ben curati. In tal modo, fu possibile preservare parte degli originari spazi verdi, salvando vecchie querce. In aggiunta, sarebbero stati realizzati degli orti (allotment gardens), in modo da consentire ai residenti di provvedere personalmente al fabbisogno minimale di prodotti agricoli.

Hampstead Garden Suburb



Per realizzare il suo progetto, Henrietta Barnett incaricò Raymond Unwin, rimarcando la necessità di elaborare un progetto che guardasse all'insieme e non al particolare. Molto opportunamente il progettista evitò di ricorrere a schemi stradali tradizionali e cercò di assecondare le caratteristiche dei luoghi: ecco perché troviamo piacevoli strade curvilinee che seguono la conformazione del terreno, spazi intimi e panorami interessanti. La "ciliegina sulla torta" fu la piazza centrale, il punto più elevato, visibile a miglia di distanza ed a cui si accede seguendo una spirale, dove, assecondando una precisa volontà di Henrietta Barnett, vennero collocati gli spazi culturali e religiosi (carini a vedersi), opera di Edwin Lutyens. Giungendo rapidamente alla conclusione, altrimenti il lettore si "stizzisce", ricordiamo che essendo il progetto di Rayon Unwin altamente sperimentale (anche se si ispirò ad alcune città medioevali della Baviera, come risulta nel libro che pubblicò nel 1909, intitolato "Town Planning in Practice"), occorre un apposito atto del Parlamento per poter essere realizzato. Il progetto materialmente iniziò nel 1907 e, con successivi acquisti di terreni, nel 1935, coprì circa 800 acri di terreni da Golders Green a East Finchley. Poiché nel 1967 il Leasehold Reform Act consentì ai residenti l'acquisto delle case (qui lo chiamano freehold, per distinguerlo dal fitto di lungo periodo che chiamano leasehold), c'era il rischio che l'uniformità architettonica

garantita da un unico proprietario andasse irrimediabilmente perduta, visto che ognuno avrebbe potuto effettuare interventi piccoli e grandi in maniera differenziata. Per questo, saltando alcuni passaggi, nel 1969, in applicazione del Civic Amenities Act (1967), il London Borough of Barnet, la municipalità in cui ricade Garden Suburb, dichiarò il sito "conservation area", successivamente imponendo ai residenti la richiesta di autorizzazione anche per modifiche minime. In aggiunta, l'Hampstead Garden Suburb Trust è incaricato di controllare i cambiamenti esteriori delle costruzioni e del paesaggio ed offre consulenza ai residenti ed ai proprietari sulle riparazioni e modificazioni di case e giardini.

Municipalità	Barnet
Indirizzo	Hampstead Garden Suburb, Londra NW11
Metrop.	Golders Green
Perché	Il meglio che Londra possa offrire dal punto di vista estetico-funzionale in campo residenziale.

Municipalità - Boroughs

Barnet (Edgware)

Barnet è una municipalità che si estende fino al confine settentrionale della Greater London e che presenta delle disomogeneità tra i vari distretti che la compongono: a nord High Barnet (o Chipping Barnet) ed altri distretti a bassa densità abitativa, come Edgware, di cui trattiamo in questo articolo, Totteridge, Whetstone e Mill Hill. Spostandoci verso sud, troviamo aree più densamente popolate, come Cricklewood, Colindale, Hendon, Finchley, Golders Green (nota per accogliere la comunità ebraica), Hampstead Garden Suburb (di cui avete letto precedentemente) e Childs Hill. Ma Barnet comprende tantissime altre aree: Arkley, Barnet Gate, Brunswick Park, Burnt Oak, Church End Finchley (o Finchley Central), Cockfosters, Colney Hatch, East Barnet, East Finchley, Friern Barnet, Monken Hadley, Hadley Green, Hale, Holders Hill, Mill Hill East, New Barnet, New Southgate, North Finchley, Oakleigh Park, Osidge, Temple Fortune, West Hendon, Woodside Park. Fatta questa lunga elencazione, come anticipato, ci limitiamo ad Edgware, che i più conoscono per essere il terminale della Northern Line della metropolitana. I primi abitanti furono Sassoni, visto che Edgware deriva da "Ecgi's weir", dove Ecgi doveva essere il nome di una persona, presumibilmente un capo, e weir si riferiva ad un piccolo spazio d'acqua dove i residenti pescavano. Si ritiene che l'originario insediamento sorgesse in prossimità del ponte su Edgware Brook lungo Edgware Road. Al tempo dei Romani, l'abitato costituiva un luogo di sosta utilizzato dai pellegrini che percorrevano la strada che collegava Londinium con St Albans, il solco della quale ancora segna la divisione tra il lato orientale, dove si trova Edgware (che la fa rientrare nel Borough of Barnet) da quello occidentale, di pertinenza del Borough of Harrow. Il nome della strada cambia a seconda delle zone, ad Edgware è l'High Street, che diventa Edgware Road in prossimità del centro, verso Marble Arch. Al tempo della Regina Elisabetta I, il villaggio contava 120 anime ed era aggregato lungo la strada da Edgware Bridge a Station Road, con la St Margaret's Church. La crescita della capitale accrebbe l'importanza di Edgware Road, che divenuta trafficata, finì per divenire disastrosa nei secoli successivi e non utilizzabile per metà anno. I viaggiatori a cavallo o in carrozza dovevano pagare un dazio per varcare un cancello che consentiva il transito. Verso il XVII secolo, Edgware aveva sviluppato una vocazione mercantile, attraendo macellai, sarti, venditori di combustibili, birrai ed ottici. Il mercato si teneva di giovedì, anche se verso la fine del XVIII secolo ormai andava perdendosi. Inoltre, dal 1760 al 1904 si tenne una fiera dei buoi, in cui si svolgeva anche una corsa di cavalli (dal 1834 al 1855). Una figura illuminò la prima parte del XIX secolo,



Stazione di Edgware - Underground



Chioschetto di fiori



High Street

quella del Duca di Chandos, il cui palazzo, costato ai tempi una fortuna, divenne leggendario e meta di illustri visitatori. Tra il 1717 ed il 1718, il Duca assoldò il celebre compositore Handel, il quale suonò l'organo della St Lawrence's Church a Whitchurch Lane. Con la morte del Duca, fu la decadenza, tanto che l'edificio venne abbattuto nel 1747. Mentre la maggior parte dei distretti limitrofi registravano la crescita della popolazione, Edgware la vide diminuire nella metà del XIX secolo e neanche l'arrivo della ferrovia da Finsbury servì ad invertire la tendenza negativa fino alla fine degli anni 80 del secolo in discorso. Fu l'apertura della stazione della metropolitana, nel 1924, a sancire il rilancio di Edgware, che già dal 1900 era stata rivitalizzata dalla Charles Wright Ltd, che aveva lasciato Clerkenwell, per qui impiantare un'azienda di lavorazione dei pannelli metallici (tale società abbandonò Edgware nel 1972). L'aspetto odierno di Edgware, con vivaci negozi e strade periferiche si delineò a partire dal 1930. Oggi, in linea generale, non vi sono motivi specifici per attrarre il turista ad Edgware, forse salvo il fatto che anche qui insiste una consistente comunità ebraica, come dimostrano le numerose sinagoghe visibili. Molto probabilmente giungerete ad Edgware con la metropolitana, uscendo la quale sarete sulla High Street, congestionata dal traffico e ricca di negozi, di cui un centro commerciale di medie dimensioni, oggi chiamato "The Mall" ma con un grande supermercato. Molto carino ci è sembrato un negozio di fiori, in prossimità dell'edificio più antico di Edgware, St Margaret's Church. Il baricentro di Edgware sta allontanandosi dall'High Street a seguito dello sviluppo urbano e commerciale in direzione sud.



The Mall - Centro commerciale



St Margaret's Church - Cimitero-giardino



Monumento ai Caduti

Municipalità	Barnet
Indirizzo	Edgware
Metrop.	Edgware
Perchè?	Visitare un'area di Londra non investita dal turismo di massa, ma che si presenta sufficientemente sicura (per quel che ci è sembrato) e verde. Qui ha sede la Crests School of English, i cui articoli potete leggere nella newsletter.

newsletter@italiansinlondon.co.uk

l'indirizzo a cui scrivere per proporre articoli, notizie, immagini, per inviare suggerimenti, critiche, proposte.



Crest Schools of English

192b Station Road
Edgware HA8 7AR - United Kingdom

T: +44 (0) 20 8952 8040
F: +44 (0) 20 8952 4980
info@crestschools.com
www.crestschools.com

Accredited by the



ENGLISHUK
member

ENGLISH UK
WORK EXPERIENCE

Hello, greeting from Crest Schools of English!

Easter is round the corner and we look forward to the lovely spring time when London becomes turns into a metropolis of daffodils and tulips.

One of the many celebrations in London during the spring is Easter. How much do you know about it?

Decide whether the following sentences are true or false (answers will be published in the next issue).

- Only Christians celebrate Easter.
- The Easter Season officially lasts for the 50 days until Pentecost today.
- Easter marks the beginner of Lent.
- Easter Sunday is always the second Sunday of April.
- Easter Bunny has become part of the holiday's modern celebrations.

Also, very importantly, the days are about to get longer so..... don't forget to move your clocks forward by an hour at 00:00 on Sunday, 29th March.

Crest School's winter term has also ended and the spring term begins next week. As it is never too late to enroll in our courses, please contact us for our special spring prices. Just mention 'Italians in London' on the application form (<http://www.crestschools.com/wrapper/6.html>) and we will be delighted to answer any questions.

Remember to book a place for our summer school, too! Did you know that Cambridge First Certificate in English (FCE) now also takes place in August? Book now, as we have an 'Early Bird' offer for readers from 'Italians in London'.

Please do not hesitate to contact Ms. Zoë Box at zbox@crestschools.com for any further information about Crest Schools of English and courses. We look forward to hearing from you soon.

See you next month!

Abbiamo stipulato un accordo con la Crest Schools of English in base al quale chi si iscrive ai corsi citando la nostra rivista "Exploring London and environs/Esplorando Londra e dintorni" o il nostro sito web www.italiansinlondon.co.uk usufruisce di una tariffa scontata.

Approfittatene!

Phrasal Verbs ed Idioms: Sleep

Il **Cambridge Advanced Learner's Dictionary** è uno strumento straordinario che ci aiuta a migliorare il nostro inglese. Consultatelo con regolarità e non ve ne pentirete!

sleep about/around informal

to have sex with a lot of different people without having a serious relationship with any of them

He used to sleep around a lot at college.

I don't know if it's very wise to sleep around these days.

sleep in

to sleep longer in the morning than you normally do

I like to sleep in on Saturdays.

sleep off sth or sleep sth off

to sleep until you feel better, especially after too much alcohol

He's probably still in bed, sleeping off his hangover.

sleep on sth

if someone sleeps on a decision or problem, they wait until the next day before they decide what to do about it

Let's not make any hasty decisions, let's sleep on it.

sleep out

to sleep outside

I'd like to sleep out tonight, under the stars.

sleep over informal

to sleep in someone else's home for a night
If you don't want to drive home tonight, you're welcome to sleep over.

sleep-over mainly American

noun

a party at which several young people sleep at a friend's house for a night

Tyler was invited to a sleep-over at her friend's house.

sleep through sth

if someone sleeps through a noise or an activity, the noise or activity does not wake them

I didn't even hear the alarm go off - I just slept straight through it.

Don't worry about Jim - he can sleep through anything.

sleep together informal

if two people sleep together, they have sex

We started sleeping together a couple of weeks after we met.

Do you think they sleep together?

sleep with sb informal

to have sex with someone, especially someone who is not your usual sexual partner

He found out that she'd been sleeping with his best friend.

In questa sezione dedicata all'inglese, da diversi numeri, vi stiamo fornendo i suggerimenti che vi vengono offerti da scuole di lingua ed insegnanti. Stiamo raccogliendo i vostri suggerimenti, in modo da trattare le tematiche su cui trovate maggiori difficoltà. Pertanto, nei numeri successivi, ogni qualvolta ne ravviseremo l'utilità, integreremo questa sezione con l'indicazione di utili ausili allo studio della lingua inglese, quali libri, cd-rom, video, siti web, ecc.

Old Royal Naval College



L'Old Royal Naval College è uno dei capolavori barocchi dell'architettura britannica che trovate nell'elegante ed imperiale Maritime Greenwich, lungo il Tamigi. Già prima del XV secolo c'è la prova dell'esistenza di una costruzione, ma occorre attendere la morte del Re Henry V, per vedere valorizzato il sito: suo fratello Humphrey, Duca di Gloucester, che fungeva da regente, nel 1427, fece edificare un imponente edificio lungo il fiume che chiamò Bella Court. Nel 1447, Henry VI donò Bella Court alla moglie Margaret of Anjou, che lo ridenominò Palace of Pleasaunce o Placentia. Il Re Henry VIII fece delle vicine Deptford e Woolwich luoghi d'attracco della marina imperiale. Elizabeth I rese Greenwich Palace una sede di grandi spettacoli, compresi i "launch parties" che precedevano i viaggi di esplorazione. Nel 1581, Francis Drake venne nominato cavaliere a Deptford dalla Regina Elisabeth I, la quale a Greenwich ordinò che

la sua flotta lottasse contro l'invincibile Armada spagnola. Verso la fine del regno elisabetiano, Drake ed il suo compagno d'armi, Sir John Hawkins, crearono Chatham Chest, un progetto assistenziale per sostenere i marinai disabili, che rappresenta l'antecedente storico del successivo Hospital di Wren. Il successore di Elisabetta, James I, commissionò ad Inigo Jones una nuova Queen's House a Greenwich per sua moglie, Anne of Denmark. Dopo la guerra civile inglese, Charles II ebbe piani ambiziosi per una nuova "King's House", ma la carenza di fondi bloccò i lavori iniziati nel 1664 quando solo un'ala era stata completata. Quando William e Mary salirono al trono nel 1688, la guerra contro il Re di Francia Luigi XIV fu inevitabile. La flotta dell'Ammiraglio Russell vinse a La Hogue nel 1692. Mary voleva che la King's House fosse completata ed adibita ad ospedale navale, ma morì prima dell'inizio dei lavori, ma

Attractions - Attrazioni

Old Royal Naval College



William era determinato ad onorare i suoi voleri: nel 1694, il Re William III autorizzò la costruzione del Royal Hospital, per fornire assistenza e sostegno ai marinai. Tanto per cambiare, fu Sir Christopher Wren ad elaborare il progetto iniziale e John Evelyn, venne nominato tesoriere. Il 30 giugno 1696, precisamente alle 5 di pomeriggio, i due posero la prima pietra. Nel corso della prima metà del XVIII secolo altri valenti architetti, come Vanbrugh, Hawksmoor, Campbell, Ripley e James Stuart terminarono il grande progetto di Wren. I primi 42 pensionati giunsero nel 1706, numero che crebbe notevolmente mano a mano che l'edificio divenne abitabile, fino al numero di 2710 nel 1814. La dieta a cui erano sottoposti (basata su pane, birra e carne bollita) ricordava loro dei giorni trascorsi sul mare. Era loro consentito fumare. Ai pensionati spettava una limitatissima "paghetta" settimanale, che molti di loro integravano facendo le guide per molti dei visitatori di Greenwich. Verso la fine del XIX secolo, il dominio assoluto della marina britannica eliminò alla radice tanti conflitti. Inoltre, l'adozione di un nuovo schema di sostegno ai marinai in pensione, quello del rientro in famiglia anziché nell'Hospital, determinò il crollo delle presenze, tanto che l'Hospital chiuse nel 1869. Nel 1873, venne inaugurato il Royal Naval College, con il Royal Naval Museum. Nel 1936, le collezioni del Museum vennero trasferite al National

Maritime Museum. Nel 1939, il Royal Naval College divenne un centro d'addestramento navale per gli ufficiali provenienti da tutto il mondo. Infine, nel 1998, la Royal Navy si trasferì nella nuova base di Shrivvenham, ragion per cui, la responsabilità del College venne trasferita alla Greenwich Foundation, creata nel 1997. Gli edifici vennero utilizzati per ospitare l'University of Greenwich, che iniziò ad operare nel 1999 presso la Queen Anne Court.

Municipalità	Greenwich
Indirizzo	Old Royal Naval College Greenwich Londra SE10 9LW
Metrop + DLR	Jubilee Line fino a Canary Wharf + Docklands Light Railway
Orari	Tutti i giorni dalle 10 alle 17
Perchè?	L'impero!!!!!!

newsletter@italiansinlondon.co.uk

l'indirizzo a cui scrivere per proporre articoli, notizie, immagini, per inviare suggerimenti, critiche, proposte.

Think about

- www.italiansinlondon.co.uk and
- www.italianialondra.it attract thousands of visitors and generate thousands of pages views every month;
- www.italiansinlondon.co.uk and
- www.italianialondra.it provide readers with a quick, authoritative, searchable point of reference. Features include:
 - Information on London and environs (both in English and Italian);
 - Archived newsletters database;
 - Regular updates.
- Several subscribers have signed up to receive “Exploring London and environs/Esplorando Londra e dintorni”, our monthly e-mail newsletter, which focuses on relevant topics interesting a wide range of people. Read as one subscriber put it: *“Your newsletter is very good from what I have seen. You have everything that new people here want to know about, tourism, language and more.”*;
- Our websites and e-newsletter are well-regarded for their independence and vital look and feel;
- Our e-newsletter has broad appeal and its editorial content is developed according to our readers and subscribers requests;

Contact us:

To find out more about our e-newsletter “Exploring London and environs/Esplorando Londra e dintorni”, please, contact us at:
newsletter@italiansinlondon.co.uk

We hope you also enjoy our websites, that is why if you have some suggestions and/or criticisms, we would like to know, as feed-back, both negative and positive, stimulates us to serve you better content and look.

Please, e-mail us at:
webmaster@italiansinlondon.co.uk
info@italianialondra.it

Le informazioni fornite tramite questo file pdf vogliono rappresentare una guida di riferimento. Abbiamo verificato con cura tali informazioni e le abbiamo pubblicate in buona fede. Tuttavia, decliniamo ogni responsabilità, non rispondendo della loro esattezza. *Exploring London and environs/Esplorando Londra e dintorni* rappresenta un'anteprima dei contenuti appena aggiunti o in procinto di esserlo su www.italiansinlondon.co.uk (o su www.italianialondra.it), che Vi mostriamo in modo da poter ricevere da Voi commenti relativi al loro gradimento o meno. Restiamo in attesa di ricevere i Vostri suggerimenti, le Vostre critiche o correzioni all'indirizzo di posta elettronica newsletter@italiansinlondon.co.uk
 © 2009 www.italiansinlondon.co.uk

This pdf file provides useful information for your guidance. We have carefully checked it and published it in good faith. However, we are not legally responsible for how accurate it is. Exploring London and environs/Esplorando Londra e dintorni is a preview of contents just added or about to be added onto either www.italiansinlondon.co.uk or www.italianialondra.it, which are showed in advance to get your appreciation or dislike. For comments, suggestions, criticisms, or corrections, please email us at newsletter@italiansinlondon.co.uk
 © 2009 www.italiansinlondon.co.uk